PIANO DI SVILUPPO LOCALE
CILENTO REGENERATIO

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 323
"RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE E AMBIENTALE"

1. ***Riferimenti normativi***

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- D. L gs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010);
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con DGR n. 1888 del 22/11/2009;
- Protocollo di legalità di cui alla DGR n. 1601 del 7.9.07;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità

per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 – Approccio Leader approvate con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 54 del 22.07.2010;
- La delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/02/2012 del GAL Cilento Regeneratio di approvazione dell'avviso pubblico Misura 323.

2. Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per l'attuazione del presente bando è di **€ 284.552,85.**
Per i soggetti pubblici l'importo si intende al netto dell'IVA questa verrà finanziata tramite il FSI.

3. Finalità della misura e tipologia d'intervento

Con la presente misura s'intende proseguire nell'azione di miglioramento e valorizzazione delle aree rurali, da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esse presente e dell'importante patrimonio naturale che lo caratterizza. Le aree rurali regionali, che pur se caratterizzate da una forte dipendenza economica e sociale dall'agricoltura, presentano punti di forza, che s'identificano nella consistente presenza di contesti locali "naturali", nel saldo legame fra la popolazione ed il territorio circostante, nella presenza di attività artigianali tradizionali legate alla cultura del territorio, di cui la natura è parte fondamentale.

In particolare, la misura si prefigge, attraverso l'educazione ambientale, rivolta a cittadini di ogni età, di ricostruire il senso d'identità delle popolazioni rurali, sviluppare il senso civico, diffondere la cultura della partecipazione e della cura del proprio ambiente. Si potranno realizzare interventi volti alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, della tutela dell'ambiente e della migliore conoscenza del patrimonio naturale e culturale. Saranno possibili anche interventi volti alla valorizzazione dei siti Natura 2000 e di altri siti di grande pregio naturale, orientati alla conservazione degli elementi tipici del paesaggio e delle caratteristiche culturali, storico/architettoniche e costruttive di luoghi e manufatti presenti nel paesaggio rurale.

In sintesi la tipologia prevista comprende:

c) interventi di recupero e di riqualificazione degli elementi tipici dei paesaggi rurali e degli elementi architettonici di valenza culturale.

4. Area territoriale di attuazione

La misura trova attuazione nelle macroaree D1 del Territorio del GAL Regeneratio srl.
La Misura è inclusa nei Progetti integrati Rurali per le aree protette (PIRAP).
La misura trova attuazione nelle macroaree D1 del Territorio del GAL.
L' ambito territoriale di riferimento della presente misura è individuato nel territorio del GAL Cilento Regeneratio che comprende i seguenti Comuni: Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo Della Lucania, Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara

5. Soggetti destinatari dell'intervento

Tipologia c) Enti pubblici (Comuni)

6. Requisiti di ammissibilità

Saranno considerati ammissibili tutti i progetti i cui interventi interesseranno le aree territoriali, di cui al paragrafo 4, siano definitivi e/o esecutivi per i soggetti pubblici, corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative. I progetti devono essere redatti nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi" attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano".

Per tutti i lavori si dovrà fare riferimento al: "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" e "prezzario regionale dell'ingegneria naturalistica", " Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.
I progetti dovranno essere coerenti con gli obiettivi di conservazione del sito. e dovranno terminare tassativamente entro il 30.06.2014.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati;
- hanno già richiesto ed ottenuto un finanziamento per il medesimo progetto, a valere su Fondi FEASR 2007-2013.

Qualora il bando emesso dal GAL Cilento Regeneratio per la misura 323 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima Misura, il beneficiario non può presentare Domanda di Aiuto per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

7. Regime di incentivazione

Il sostegno pubblico è pari al 100% della spesa ammissibile.
L'importo massimo dell'investimento per la tipologia prevista è così fissato in € 50.000,00:

I soggetti beneficiari su indicati non potranno presentare più di un progetto per a valere sulla presente misura.

8. Spese ammissibili

Lavori finalizzati al recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali: ponti in pietra od in legno, abbeveratoi, mulini, fontane, elementi della religiosità locale (cappelle) etc. Saranno ammissibili anche interventi tesi all'eliminazione di piccoli detrattori ambientali con ripristino o riqualificazione ambientale dell'area interessata dall'intervento, ove necessario. Non sono ammissibili interventi previsti dalla misura 216 del PSR Campania. Le strutture oggetto di tali interventi dovranno essere resi

fruibili gratuitamente al pubblico per un periodo di almeno cinque anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione.

L'importo ammissibile per le spese generali non può superare il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta al netto dell'IVA e altre imposte, ove dovute e delle espropriazioni.
N.B. L'ammissibilità dell'IVA resta subordinata alle definitive determinazioni che sono in corso di definizione e adozione presso i competenti Organi dell'Unione Europea.

L'analisi dei prezzi sarà corredata da una dichiarazione, oltre che a firma del progettista, anche a firma del RUP, dalla quale si evinca, chiaramente, la necessità di utilizzare una nuova categoria di costo non prevista dal prezzario delle OO.PP.

9. Indirizzi e prescrizioni tecniche

I progetti dovranno essere definitivi o esecutivi per i beneficiari pubblici, corredati di tutte le autorizzazioni, pareri e nullaosta previsti dalle vigenti normative;

I progetti dovranno essere redatti nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi" per gli interventi previsti dalla saranno consentite solo ed esclusivamente strutture in legno;

In caso di affitto, per gli interventi previsti dalla tipologia c), autorizzazione da parte del proprietario ad effettuare i lavori;

La sostenibilità ambientale dell'iniziativa, intesa come effettiva possibilità del progetto a generare effetti positivi e duraturi sull'ambiente e/o, nel caso di interventi strutturali come adozione di soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento, nel rispetto della valenza architettonica dei manufatti oggetto di intervento;

La conformità alle norme ambientali ed urbanistiche;

Il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo regionale (legge regionale n. 3/2007 "disciplina dei lavori pubblici, servizi e forniture in Campania", Delibera di Giunta regionale n. 1340/07 " Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità): procedure per il finanziamento dell'intervento, obblighi e ammissibilità delle spese. Definizione delle procedure per il finanziamento della progettazione delle infrastrutture inserite all'interno dei P.I. – modifiche ed integrazioni), delibera di Giunta regionale n. 1341/07 "disciplinare

regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania – modifiche ed integrazioni", nazionale (Decreto legislativo n. 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio") e comunitario (Direttive92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "uccelli");

Che non sia stato ottenuto altro contributo previsto da Leggi comunitarie, statali o regionali finalizzato al recupero di beni immobili, oggetto di intervento, indicati nella tipologia c;

Che, laddove si interviene su superfici esterne ed ampie, si preveda l'utilizzo di materiali e tecniche atte ad evitare la riduzione dell'infiltrazione delle acque meteoriche;

Che per tutte le opere si dovrà fare riferimento al "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche", ed al "prezzario dell'ingegneria naturalistica" vigenti al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento;

Che, per quanto attiene gli interventi da realizzarsi a cura di Enti Pubblici, sia rispettato quanto indicato dalla normativa sugli appalti, in conformità alla Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31/03/2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi. Normativa che è stata recepita con D.L g s n. 163 del 12/04/2006 – T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi – e s.m. e i.

Il temine di conclusione degli interventi sarà fissato in mesi 12, dall'emissione del decreto di concessione

10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili

I progetti saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri:

1) territoriali:
- densità abitativa;
- ruralità del territorio;
- ubicazione del Comune oggetto d'intervento a secondo se è ubicato nelle Macroaree D1, e Aree Parco;

2) validità del progetto:
- coerenza del progetto con le risorse dell'area;
- qualità della progettazione;
- sostenibilità del progetto;
- valorizzazione dei Siti Natura 2000 e dei Siti di grande pregio naturale;

- integrazione progettuale (nell'ambito della stessa misura o di misure diverse) per progetti attivati nell'ambito dell'Asse 3 del PSR.

I progetti ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, avranno diritto ad una maggiorazione del 10% del punteggio totale conseguito dal progetto stesso.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a **100**: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno la metà del punteggio a favore della categoria "caratteristiche del progetto" che, per la **misura 323**, prevede un totale di **55** punti. In ogni caso, saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che raggiungeranno **51** punti, fermo rimanendo che il progetto dovrà aver riportato almeno **27,5** nella categoria "caratteristiche del progetto".

A ciascun fattore di valutazione sarà attribuito un punteggio e le relative risultanze saranno utilizzate per stilare una graduatoria con un ordine decrescente.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà preceduta, per la tipologia c), da un *accertamento "in situ"*, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e la relativa compatibilità di questi con la proposta progettuale; i progetti con esito positivo saranno valutati, sulla base dei criteri di selezione su indicati, per i quali si riportano in seguito le tabelle con i parametri ed i relativi punteggi.

FATTORI DI VALUTAZIONE		**PARAMETRI DI VALUTAZIONE**		**PUNTEGGIO**
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = AxB
a. Aspetti Territoriali				
a1 Numero di abitanti	10	< 2.500	1	
		Compresi fra 2.500 e 5.000	0,6	
		> 5.000	0	
a2 Densità abitativa	10	< 150 abitanti / km²	1	
		= o > 150 abitanti / km²	0,5	
a3 Ruralità del territorio (rapporto fra superficie agricola totale e superficie comunale totale)	10	SAT / STC > 0,60	1	
		SAT / STC fra 0,60 e 0,50	0,7	
		SAT / STC = 0,50	0,4	
a4 Ubicazione del comune oggetto di intervento	15	Macroarea D1 – D2 in Area Parco	1	

Gruppo di Azione Locale "Cilento Regeneratio Srl" - C.so Umberto I – fraz. Capizzo
Magliano Vetere (SA)
C.F. e P.IVA 04823610656
www.cilentoregeneratio.com

		Macroarea D1 e D2	0,6		
		Macroarea C	0,4		
sub-totale a)	**45**				
b. Caratteristiche del progetto					
b1. Coerenza del progetto con le risorse dell'area	20	Alta	1		
		Bassa	0		
b2. Qualità della progettazione (completezza e chiarezza delle analisi della situazione ex ante ed ex post)	10	Analisi molto dettagliata e tecnicamente rigorosa	1		
		Analisi sufficiente perché ampia e completa	0,6		
		Analisi scarna di informazioni	0,1		
b3. Sostenibilità del progetto intesa come possibilità concreta di generare effetti positivi e duraturi sul paesaggio rurale	10	Alta	1		
		Media	0,6		
		Bassa	0,1		
b4. Valorizzazione dei siti Natura 2000 e siti di grande pregio naturale attraverso il recupero e/o la valorizzazione dei manufatti esistenti, oppure miranti alla fruizione pubblica in un'ottica naturalistica	7	Si	1		
		No	0,1		
b5. Integrazione progettuale (integrazione e collegamento con altri progetti attivati nell'ambito dell'Asse 3 del PSR)	8	Si	1		
		No	0,4		
sub-totale b)	**55**				
TOTALE (a + b)	**100**				

11. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

Il termine di conclusione degli interventi sarà fissato in 12 mesi dalla data di notifica della Decisione individuale di concessione dell'aiuto e comunque tassativamente entro il 30.06.2014.
In ogni caso, i termini temporali entro cui gli interventi ammessi a finanziamento devono essere completati, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa degli stessi.

L'inizio dei lavori andrà comunicato entro 15 giorni dall' avvio degli stessi; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.
La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla documentazione emessa da competente amministrazione circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

12. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

13. Documentazione richiesta e modalità di presentazione dell'istanza

I richiedenti, per accedere alla misura, dovranno far pervenire al Gruppo di Azione Locale "Cilento Regeneratio Srl" - C.so Umberto I – fraz. Capizzo- Magliano Vetere (SA):
- Domanda di aiuto
- la documentazione tecnica
- la documentazione amministrativa.

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).
Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce dal legale rappresentante e corredato della documentazione di seguito indicata, deve pervenire al GAL Cilento Regeneratio, entro il 30.09.2012 alle ore 12.00, tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano.
La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "P.S.R. Campania 2007-2013 – Asse 4 Approccio LEADER – GAL Cilento Regeneratio – Misura 41 – Sottomisura 413 - Misura 323" ed il nominativo e recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.
Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.
La documentazione richiesta per accedere alle agevolazioni della presente misura dovrà essere spedita in una busta chiusa che, pena l'inammissibilità della Domanda di Aiuto, dovrà contenere:

- La Domanda di Aiuto debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante in originale e in copia;

- Due buste sigillate.
- La busta recante l'indicazione "A" dovrà contenere:
- La documentazione amministrativa in originale e in copia tra cui, fra l'altro, copia del fascicolo aziendale validato;
- CD Rom contenente tutta la documentazione amministrativa in formato elettronico.
- La busta recante l'indicazione "B" dovrà contenere:
- La documentazione tecnica e ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione in originale o copia conforme e in copia.
- CD Rom contenente tutta la documentazione tecnica presentata in formato elettronico.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni comporterà l'inaccettabilità della domanda. Non è ammessa l'integrazione degli atti. Conseguentemente, le domande che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete o i cui progetti, presentati per la tipologia c) finalizzati al recupero di elementi architettonici, non dovessero essere conformi all'art. 93 del DL 163/06, non saranno ammessi.

I beneficiari presenteranno, unitamente al progetto la seguente documentazione tecnica:

relazione tecnico-economica nella quale sono illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;

quadro economico del progetto;

computo metrico analitico aggregato con riferimento alle voci di costo indicate nel formulario di presentazione ;

cronoprogramma;

atto in copia conforme all'originale, con il quale l'Organo di amministrazione approva il progetto definitivo o esecutivo e la relativa previsione di spesa ed autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del Responsabile Unico di Procedimento;

dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi ;

preventivi congruiti e confrontabili per gli acquisti, di almeno tre ditte presentati in originale ;

- elenco dei prezzi unitari

- piano di sicurezza e piano di manutenzione dell'opera (*tip. c*);

- certificato di destinazione d'uso dal quale si evince che le particelle interessate al progetto rientrano nella delimitazione dell'Area Parco (*tip. c*);

- elaborati grafici di stato e di progetto (planimetria, piante, prospetti, sezioni, disegni in dettaglio con particolari costruttivi) (*tip. c)*

- Valutazione d'incidenza, a firma del tecnico, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000 SIC e ZPS ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. (*tip. c*);

- Parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia (tip., c);

- Nullaosta, parere o altro atto di assenso comunque denominato emanato dall'Ente Parco ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/91, per gli interventi strutturali ricadenti in area Parco, ove previsto dalla vigente normativa (*tip. c*);

- Atto amministrativo emanato a conclusione della procedura di valutazione d'incidenza (V.I.) ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. ove necessaria per gli interventi materiali di tipo strutturale ricadenti in aree Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS); dovrà comunque essere allegato il pronunciamento formale dell'Autorità competente in materia V.I. che attesta che l'intervento non deve essere sottoposto alla suddetta procedura (*tip. c*);

- Attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla Convenzione europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/00 (*tip. c*);

- Autorizzazioni comunali /eventuali delibere di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo(*tip. c –)*

- autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (*tip c).*

Il beneficiario dovrà presentare le seguenti dichiarazioni semplici:

la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 323, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione.

La documentazione suddetta dovrà essere corredata da certificazioni, emesse dalle competenti autorità, che comprovino che i beneficiari si trovino nelle condizioni sotto elencate:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge 383/2001 s.m.i. ovvero di aver concluso il periodo di emersione come previsto dalla medesima legge;

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08 e ss.mm.ii.) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) ;

- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (Enti Pubblici).

Per l'istruttoria delle istanze di cui al presente bando il GAL Cilento Regeneratio si avvale del Soggetto Attuatore Regionale competente (STAPA-CePICA), che svolge funzione di UDA. La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL.

14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

14.1 Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50 % del contributo pubblico spettante, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore con le modalità indicate dalle disposizioni generali del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania.Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 90% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento (es.: se la conclusione dell'intervento è fissata in 210 giorni, il SAL potrà essere richiesto fino al 190° giorno).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Nel caso di soggetti pubblici, invece, è possibile richiedere pagamenti pro quota del contributo concessi in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso, senza limiti di numero.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia delle fatture e dei documenti di pagamento comprovanti le spese sostenute;
- estratto conto corrente dedicato;
- computo metrico di quanto realizzato e quadro economico aggiornato per il quale si chiede la liquidazione.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione nel caso di soggetti pubblici, non superiore al 80% nel caso di privati.

14.2. Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento.

Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo). La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli –che comunque andranno espletati con ogni urgenza- possono essere considerate esclusivamente le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultano effettuate nel periodo intercorrente fra la data del provvedimento di concessione degli aiuti e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- siano presenti nell'estratto conto corrente dedicato;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già indicate per le varianti (riduzione di punteggio, ovvero progetto stesso non coerente con le finalità della misura).

Ove l'accertamento in situ dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Come riportato nelle disposizioni generali per l'attuazione del PSR, nei casi in cui l'importo speso ed accertato risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento (richiesta di accertamento sopralluogo), si ridurrà, in maniera corrispondente, il contributo da erogare. Tuttavia, ove le verifiche comporteranno una riduzione superiore del 3% della somma spesa dichiarata dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. La riduzione non sarà applicata se l'interessato potrà dimostrare di non essere responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ritenuto ammissibile.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti

comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

15. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- a rispettare gli obblighi previsti dalla Misura 323 del P.S.R. 2007-2013;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- custodire, per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controllo e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- impegno a rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi previsti dalla tipologia c) per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- al rispetto delle norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000)
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la

revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.
Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.
In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.
Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Inoltre, qualora si dovesse accertare che il beneficiario abbia già richiesto e ottenuto altri aiuti di stato per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato si procederà alla revoca del contributo già accordato ed al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.